



*Comune di Galliera  
Provincia Bologna*

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 40 del 28/04/2010**

---

**Oggetto:** ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) -  
Provvedimenti inerenti e conseguenti.

---

**Nella Residenza Municipale**

L'anno duemiladieci, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore diciotto, nella sala del Consiglio Comunale "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", si è adunato oggi il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.

**Presenti:**

- |                     |                          |
|---------------------|--------------------------|
| 1) Vergnana Anna    | 10) Baccilieri Diego     |
| 2) Monti Marco      | 11) Testoni Pietro       |
| 3) Vaccari Sonia    | 12) Franchini Alessandra |
| 4) Magli Marina     |                          |
| 5) Salsini Gianluca |                          |
| 6) Gallini Lara     |                          |
| 7) Bassi Giuseppe   |                          |
| 8) Pascale Marvin   |                          |
| 9) Spettoli Paolo   |                          |

**Assenti:**

- |                                  |                                  |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 1) Zoboli Michele, Consigliere   | 5) Loscalzo Carmela, Consigliere |
| 2) Rocco Stefania, Consigliere   |                                  |
| 3) Testoni Gabriele, Consigliere |                                  |
| 4) Mari Vicente, Consigliere     |                                  |

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Galliera Sig. ra Anna Vergnana

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del vigente Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta.

## **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28 Aprile 2010**

Oggetto: ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

Entra Vaccari Sonia

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio*” ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- l’art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- la successiva delibera del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n° 173 ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione ai fini della redazione dei Piani Strutturali Comunali;
- l’art. 15 della L.R. 20/2000 citata prevede che, mediante Accordi Territoriali, i Comuni e la Provincia possono concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, svolgere in collaborazione funzioni di pianificazione urbanistica, ed elaborare in forma associata gli strumenti urbanistici anche mediante la costituzione di un apposito Ufficio di Piano per la redazione e gestione degli stessi;
- i Comuni dell’Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto in data 11 agosto 2003 un Accordo Territoriale ai sensi dell’art. 15 della L.R. 20/2000 sopraccitata per l’elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale;
- con Atto Rep n° 2455 del 9.1.2003 (Comune di Argelato in quanto comune capofila), è stata sottoscritta tra i Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d’Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Centro, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, appartenenti alla Associazione Intercomunale Reno-Galliera, una Convenzione per la gestione associata di funzioni urbanistiche secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla citata Legge Regionale n° 20 /2000;
- contestualmente ai sensi dell’art. 15 della L.R. n° 20/00 è stato costituito un Ufficio Unico di Piano ;
- la Regione Emilia Romagna, con delibera G.R. 1215/2003 ha concesso un contributo all’Associazione Reno-Galliera per l’espletamento delle funzioni associate di cui al punto precedente il cui saldo è vincolato all’approvazione da parte dei Comuni dei rispettivi PSC;
- con ordinanza sindacale n° 41 del 10 gennaio 2003 l’Arch. Piero Vignali è stato nominato Responsabile del Servizio Associato – Ufficio Unico di Piano dal Sindaco presidente pro-tempore Dr. Gabriella Ercolini;
- con successive determinazioni del Direttore dell’Associazione Reno-Galliera, Nara Berti, sono stati affidati a Sviluppo Comune S.r.l, con sede in Via Galliera n° 143 Funo di Argelato, i servizi e le prestazioni tecniche attinenti “all’urbanistica e paesaggistica” dell’Ufficio di Piano, propedeutici all’apertura della Conferenza di Pianificazione di cui alla Legge Regionale n° 20/2000 con l’elaborazione di:
  - a) Quadro conoscitivo
  - a) Documento Preliminare
  - b) Valsat Preliminare
  - c) Elaborazione, successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione, dei PSC, POC e RUE. comunali;
- ai sensi dell’art. 32, 2° comma della L.R. 20/2000, ai fini dell’esame degli atti sopraccitati, si è svolta la Conferenza di Pianificazione di cui all’art. 14 della citata legge regionale, i cui lavori si sono conclusi in data 7 marzo 2007 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti, verbale che dà atto della condivisione dei contenuti pianificatori;
- a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione citata, in data 4 aprile 2008 è stato sottoscritto fra i Comuni dell’Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna, l’Accordo di Pianificazione previsto dall’art.14 comma 7 e 32 comma 3 della L.R. 20/2000, con il quale si dà atto della generale condivisione

dei contenuti pianificatori portati in Conferenza, fatta salva la necessità di tenere conto di alcune valutazioni riportate dell'accordo medesimo all'Allegato A;

- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, la sottoscrizione dell'Accordo citato comporta la riduzione dei tempi e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 del medesimo articolo in ordine alla approvazione del PSC;
- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 è stato altresì sottoscritto, in data 15 novembre 2007 l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno-Galliera previsto dall'art. A-13 della L.R. 20/2000, tra i Comuni dell'Associazione Reno-Galliera e la Provincia di Bologna, nel quale sono stati fissati gli obiettivi e le strategie perequative per l'attuazione delle aree produttive previste;
- sono stati elaborati, dalla Società incaricata, gli atti costitutivi del PSC comunale, in ossequio a quanto indicato nell'Accordo di Pianificazione citato e che tali elaborati sono stati consegnati in data 7 Aprile 2010;
- il PSC di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:
  - a) Elaborati di PSC
    - Elab. A – Relazione (Rel)
      - Cartografia allegata alla relazione:
        - Allegato 1 – Macroclassificazione
        - Allegato 2 – Infrastrutture e servizi per la mobilità
        - Allegato 3 – Sub Unità di Paesaggio di Associazione
        - Allegato 4 – Sub Unità di Paesaggio del Comune di Galliera
        - Allegato 5 – Canali e strade storiche
        - Allegato 6 – Corridoi ecologici provinciali e locali e piste ciclabili di progetto
        - Allegato 7 – Classificazione del sistema idrografico di Galliera
    - Elab. B - Norme di Attuazione (NdA)
    - Elab. C – Valsat (V)
    - Sintesi non tecnica - VAS
    - Tav. 1 – Assetto Territoriale (scala 1:10.000)
    - Tav. 2 – Carta Unica del territorio (scala 1:10.000)
    - Tav. 3 – Potenzialità Archeologica (scala 1:10.000)
    - Relazione geologica – microzonazione sismica
      - Tav. 1 – Microzonazione sismica (scala 1:5.000)
      - Allegati alla Relazione geologica
    - Elab. GaV.1.1 – Schedatura degli Ambiti di riqualificazione
    - N. 4 schede contenente “Espressioni di paesaggio”

b) Elaborati del Quadro Conoscitivo:

TESTI

Elaborazioni di associazione

AQC.0a/integrato - Quadro conoscitivo - parte a  
AQC.0b/integrato - Quadro conoscitivo - parte b  
AQC.0c/nuovo elaborato - Quadro conoscitivo - parte c

Allegati tematici presentati in Conferenza di Pianificazione

Al. 1 Manifesto dei Sindaci  
Al. 2 Relazione Prof. Campos Venuti  
Al. 3 Report - SFM  
Al. 4a Analisi mobilità - allegato tecnico  
Al. 4b Analisi mobilità - relazione  
Al. 5 Provincia - DB agricoltura  
Al. 6 Capacità uso suoli  
Al. 7 Analisi agricola paesaggistica

Allegati tematici integrativi

Al. 8 Relazione geologica  
Al. 9 Piano della telefonia mobile  
Al. 10 Rumore e aria

ELABORATI GRAFICI

### Elaborazioni di associazione

#### Sistema Naturale e ambientale

- AQC.1.1a Carta litologica-morfologica - 1:25.000
- AQC.1.1b Carta litologica-morfologica - 1:25.000
- AQC.1.1c Carta litologica-morfologica - 1:25.000
- AQC.1.2a Carta idrogeologica - 1:25.000
- AQC.1.2b Carta idrogeologica - 1:25.000
- AQC.1.2c Carta idrogeologica - 1:25.000
- AQC.1.3 Modello idrogeologico - 1:100.000
- AQC.1.4.1 Rischio idraulico - 1:25.000
- AQC.1.5 Sintesi delle risorse e delle politiche ambientali - 1:25.000
- AQC.1.5.1 Uso del suolo - 1:25.000
- AQC.1.5.2 Carta Pedologica - 1:25.000
- AQC.1.5.3 Carta geologica - 1:25.000
- AQC.1.5.4 Individuazione dei SIC ZPS ARE - 1:25.000
- AQC.1.5.6 Analisi ambientale: rilievo degli elementi puntuali - 1:25.000

#### Sistema Territoriale

- AQC.2.1 Struttura insediativa - 1:50.000
- AQC.2.3 Tessuti urbanizzati: sintesi - 1:25.000
- AQC.2.4 Rilievo degli incidenti stradali tra il 1998 e il 2003 - 1:25.000
- AQC.2.5 Sintesi servizi, infrastrutture, sistema insediativo-produttivo, esistenti e derivanti dal PTCP - 1:25.000
- AQC.2.6.1 Impianti di riduzione pressione e misura punti di consegna gas (cabine REMI)
- AQC.2.7 Spandimenti dei liquami zootecnici
- AQC.2.8 Impianti autorizzati al recupero e smaltimento rifiuti
- AQC.2.9 Piste ciclabili esistenti e di progetto

#### Sistema della Pianificazione

- AQC.3.1 Mosaico PRG - 1:25.000

### Elaborazioni Comunali

#### Sistema naturale e ambientale

- GaQC.1.1 Zonizzazione di tutela del sistema fluviale - 1:10.000
- GAQC.1.2 Carta forestale - 1:10.000

#### Sistema Territoriale

- GaQC.2.1 Risorse storiche - architettoniche - 1:10.000 (in più quadri)
- GaQC.2.1.1. Carta archeologica - 1:10.000
- GaQC.2.2 Tessuti urbani - 1:5.000
- GaQC.2.3 Dotazioni territoriali - 1:5.000
- GaQC.2.4 Infrastrutture di smaltimento - depurazione - 1:5.000
- GaQC.2.5 Infrastrutture energetiche e telecomunicazioni - 1:10.000 (in più quadri)
- GaQC.2.6 Analisi funzionale della viabilità urbana - 1:5.000
- GaQC.2.7 Infrastrutture per la mobilità territoriale - 1:10.000 (in più quadri)

- la Valsat/VAS e Sintesi non tecnica tiene luogo del “Rapporto Ambientale” ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, e che è sottoposta al “parere motivato” dell’autorità competente (Provincia);

VISTO il Documento Preliminare elaborato in forma associata e richiamati tutti gli elaborati predisposti per la Conferenza di Pianificazione che l’Associazione Reno Galliera ha svolto dal 13 Luglio 2006 al 7 marzo 2007, conservati agli atti in Comune e costituiti dal Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e Valsat preliminare;

#### VISTI:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 e succ. mod. ed integr. “*Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio*”
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante “*Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio)*”;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- gli Atti conclusivi della Conferenza di Pianificazione sopraccitata relativamente al PSC elaborato in forma associata;

- l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno Galliera sottoscritto in data 15 novembre 2007 fra i Comuni dell'Associazione medesima e la Provincia di Bologna;
- l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 4 aprile 2008 fra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna;
- gli atti costitutivi del PSC comunale sopraelencati;
- lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. n.49 del D.Lgs. n.267/2000, e qui in calce riportato;

Sentito l'intervento dell'Assessore Marco Monti che illustra l'argomento e che ringrazia l'Architetto Vignali per il lavoro svolto e per la sua presenza stasera, e negli altri momenti.

Sentita l'illustrazione dell'Architetto Piero Vignali;

**Baccilieri:** Ringrazio anch'io il Geometra Pedriali e l'Architetto Vignali per essere presenti, e per la disponibilità dimostrata in più occasioni relative alla presentazione del PSC e del RUE. Volevo sapere dall'Architetto Vignali se, quando ha parlato degli alloggi teorici, il calcolo del numero complessivo è influenzato dall'andamento avuto in questi anni delle costruzioni in questo Comune; è un dato che ha influenzato la pesatura nella provincia di Bologna?

**Architetto Vignali:** Il PTCP ha certamente influenzato, perchè il dimensionamento del PSC è stato fatto nel 2004 con la Provincia quando abbiamo concordato la ricaduta sui Comuni dell'Associazione, ed i numeri sono rimasti quelli (cioè i numeri sono stati costruiti sulla base di quanto successo nei dieci anni precedenti).

Quei numeri sono al di fuori di quanto accaduto dal 2007 in avanti; da Voi pesa parecchio che il Vostro PRG aveva 350 alloggi idel Compartone che sembravano pronti per partire; poi c'è stato il quadro economico. Questi ed altri alloggi fanno arrivare ai 420 alloggi residui, che dovevano essere attuati. Per quanto riguarda la perequazione, le risorse che derivano dalla trasformazione del territorio al soggetto attuatore, una quota deve essere riversata sul territorio, e quindi produrre risorse per i servizi pubblici.

**Baccilieri:** Il Piano Strutturale Comunale rappresenta uno strumento di pianificazione estremamente significativo per delineare lo sviluppo del nostro territorio nel futuro.

Non possiamo, però, valutare quanto previsto per il domani senza partire dall'analisi di quanto successo in precedenza, di quanto fatto (e non fatto) negli anni passati.

Il PSC proposto per l'adozione prevede un numero di alloggi pari — se le informazioni in nostro possesso sono corrette — a 716 alloggi, dei quali circa 421 già previsti dal PRG. del 1998, 235 di nuove costruzioni e 60 di riqualificazione dell'esistente.

Spicca enormemente, nell'incidenza sul numero totale, quanto legato alle previsioni del P.R.G. non ancora completato. Su questo punto emergono due considerazioni:

1)il Piano Regolatore Generale dalla sua previsione ha visto non un fisiologico cambiamento e rimodellamento, quanto un pressoché totale stravolgimento, che ne ha snaturato l'identità originaria dimostrando quindi poca capacità pianificatoria;

2) la principale area di sviluppo (residenziale e di servizi, pensiamo all'utopico polo scolastico), quella del cosiddetto Compartone, è ferma al palo senza alcuna realistica prospettiva che tale scenario cambi, dimostrando con tutta evidenza il fallimento strategico dei due mandati precedenti.

Bisogna anche affermare che questi elementi incidono pesantemente sul PSC elaborato, perché, dei 421 alloggi residui del PRG, ben 340 sono afferenti all'area del Compartone, con un'incidenza quindi superiore all'80%. Facendo un'analisi di questi 12 anni dal PRG, vedendo come non si siano fatti assolutamente passi in avanti nella risoluzione degli storici problemi dell'area e stante l'attuale periodo di crisi economica (e quindi anche edilizia) è pertanto di tutta evidenza come il quadro sia molto negativo e, come ha appena ricordato l'arch. Vignali, il non aver realizzato lo sviluppo dell'area citata ci ha penalizzato nella determinazione da parte della Provincia degli alloggi teorici complessivi previsti ora dal PSC.

D'altronde se, non trovando soluzione nel Compartone, si avvalorasse la precedenza nella partenza di zone di espansione abitativa previste dal PSC esterne al Compartone stesso, si potrebbe determinare una crescita disarmonica del paese, svilendo quindi la programmazione di oltre 10 anni e dando luogo anche ad un potenziale danno per i privati intervenuti.

Considerato che il Compartone incide per quasi il 48% dell'intero volume d'alloggi del PSC, obiettivo prioritario dell'amministrazione dovrebbe essere perseguire la soluzione per il suo sblocco.

Una soluzione, in questo momento così di stallo delle costruzioni, che garantirebbe di essere pronti nel momento in cui, finita la fase acuta della crisi, ripartirà il mercato edilizio.

A questo fine, nella campagna elettorale dello scorso anno, avevamo indicato nel nostro programma amministrativo l'opportunità di ragionare sull'ipotesi, in sede di variante al PRG, di suddivisione del Compartone in sub-comparti, stimolando la costituzione di un consorzio obbligatorio tra i proprietari che permettesse ad alcuni di partire in attesa altri

pronti a farlo successivamente, ma ugualmente e reciprocamente legati all'impegno di costruire nei tempi stabiliti ed al farsi carico pro-quota delle opere di urbanizzazione primaria.

Ciò non è stato fatto e la situazione di completo stallo è sotto gli occhi di tutti.

Questa situazione rappresenta, all'interno del PSC, una enorme "spada di Damocle" per lo sviluppo del nostro Comune. Ribadiamo quindi il nostro suggerimento affinché si verifichi se all'interno dell'area citata

— sia nella parte a nord che in quella a sud del canale Riolo — ci possano essere le condizioni affinché qualche soggetto possa partire, sbloccando di fatto una situazione assolutamente incresciosa. Auspichiamo che la maggioranza persegua questo importante obiettivo, mettendo da parte l'orgoglio e la cieca pervicacia avuti in questi 10 anni nel proseguire nella rigidità che ne ha determinato il suo sostanziale fallimento e lasciato la crescita del Comune al palo. Per quanto riguarda invece le aree artigianali — industriali, anche qui si rende palese come il nostro Comune rientri tra quelle di consolidamento e non tra quelle di sviluppo, con possibili — puramente ipotetici — ampliamenti in un'area a sud dell'attuale zona artigianale ed in un'altra ad est della stessa, dov'è rimane prevista da anni ma senza aver mai visto realistiche chances di realizzazione.

Rimane, infine, il grande — enorme — punto interrogativo della riqualificazione della SIAPA, questione complicata e complessa per molteplici motivi.

Per tutte queste ragioni, in attesa del Piano Operativo Comunale (POC) che entri più nel dettaglio, e pur apprezzando il lavoro tecnico di notevole pregio svolto dall'architetto Vignali, il nostro giudizio politico — amministrativo sul PSC proposto per l'adozione è negativo e si preannuncia pertanto un voto contrario.

**Sindaco:** Il PSC è un nuovo strumento e come tale lo trattiamo. Noi abbiamo provato a far partire quel comparto in tutti i modi; purtroppo la crisi economica del comparto edilizio non lo ha permesso così come era strutturato, e non ha consentito di procedere con diverse valutazioni. Prendiamo atto di quanto detto da Baccilieri, ma abbiamo fatto tutto quello che potevamo, ed abbiamo convocato più volte i diversi proprietari con la presenza di Vignali.

**Assessore Bassi:** Mi riferisco all'intervento di Baccilieri, e ritengo che non sia esatto dire che negli ultimi dieci anni non sia stato fatto niente per il comparto. E' stata fatta una variante al PRG che ha tolto quasi cinque ettari e li ha distribuiti su altre tre zone più piccole; mi risulta che queste zone siano partite, e sul resto andremo avanti con il nuovo strumento.

**Baccilieri:** Affermare il successo del Compartone, e cioè, che ciò che è stato fatto è stato un successo, non mi pare corretto da parte sua; non comprendo il senso del suo intervento, e lo spacchettamento del Compartone non capisco che senso abbia.

**Bassi:** Occorre prendere atto che in una zona del PRG non si poteva fare diversamente. E' qualcosa che abbiamo fatto per sbloccare, visto che quello era un piano di iniziativa privata e non pubblica. Il Comune ha fatto quello che ha potuto, in quanto l'iniziativa era in mano ai privati.

**Assessore Monti:** ricordo che fu un'espressa richiesta del privato quella di spacchettare e diversificare l'intervento, e non un'esigenza dell'Amministrazione.

**Franchini:** Mi fa strano sentirvi sempre parlare su problemi dovuti ad eredità, ma l'eredità da chi proviene? L'eredità è delle persone che hanno governato prima di Voi.

**Sindaco:** Per fortuna non ci sono solo problemi; è uno stato di fatto in cui ci troviamo ad agire in questo modo.

**Monti:** Ribadisco che se il privato chiede una cosa, è perché ha fatto una valutazione di quello che gli conviene, e degli interventi possibili.

Con voti favorevoli 9 e 3 contrari (Baccilieri, Franchini e Testoni Pietro);

## DELIBERA

1. di adottare il Piano Strutturale Comunale (PSC) costituito dai documenti ed elaborati citati in premessa, che si allegano al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ma che rimangono depositati agli atti del Settore pianificazione e Gestione del Territorio in quanto voluminosi;
2. di dare atto che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione il procedimento per l'approvazione del PSC comunale rientra nella procedura semplificata di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
3. di pubblicare l'avviso dell'avvenuta adozione del PSC comunale sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale;
4. di dare atto altresì;
  - che il Piano e la Valsat/VAS adottati sono depositati presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso dell'avvenuta adozione;
  - che entro la scadenza del termine di deposito possono essere formulate osservazioni al PSC da parte di enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
  - che entro il termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica;

- che la medesima Valsat/VAS è altresì messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl Bologna – Sede di San Giorgio di Piano, ARPA – San Giorgio di Piano, Autorità di Bacino del Reno, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna);
  - che il Comune, a seguito dell'avvenuto deposito, invia alla Provincia il PSC, la Valsat/VAS e sintesi non tecnica, richiede agli Enti competenti in materia ambientale di esprimere le proprie valutazioni sulla Valsat/VAS e sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, ed invia l'avviso di deposito ai partecipanti della Conferenza di Pianificazione;
  - che il Comune, a seguito delle decisioni sulle osservazioni, sulle riserve e sul parere motivato da parte della Provincia, approva il PSC;
  - che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 20/2000, la delibera di approvazione del PSC darà atto che esso costituisce "Carta Unica del Territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni ed i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati;
  - che copia integrale del PSC approvato sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione e sarà depositata presso il Comune alla libera visione;
  - che dell'avviso dell'approvazione del PSC la Regione provvederà alla pubblicazione sul B.U.R. ed il Comune su almeno un quotidiano a diffusione locale;
  - che l'invio del PSC approvato alla Regione, costituisce altresì adempimento finale per l'erogazione del saldo del contributo all'Unione Reno-Galliera, di cui alla delibera G.R. 1215/2003 citata in premessa.
5. Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 9 e 3 contrari (Baccilieri, Franchini e Testoni Pietro), palesemente espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

ESPRESSIONI PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL TUEL – D.LGS. 267/00

REGOLARITA' TECNICA  
FAVOREVOLE  
*Geom. Stefano Pedriali*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Rag. Anna Vergnana)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata, da oggi, all'albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Dalla Residenza Comunale, 10/05/2010

IL MESSO COMUNALE  
(Barbieri Paola)

---

---

### **COMUNICAZIONI**

---

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della D.L.vo 18/8/00 n.267, il giorno 28/04/2010

poichè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°-D.Lgs. N. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°D.Lgs. 267/2000);

IL RESPONSABILE SETTORE AMM.VO

Dr.ssa Rossana Imbriani

---